**"LE RELIGIONI E LA CURA DELLA CASA COMUNE”**

per 80 docenti di Religione Cattolica di ogni ordine e grado di scuola del Veneto, formatori di Insegnanti di Religione Cattolica

giovedì 12 ottobre 2023; venerdì 20 ottobre 2023
Centro Pastorale Card. URBANI Via Visinoni, 4/c - 30174 VENEZIA — ZELARINO

**Il pensiero islamico sulla cura del creato.**

Dott. Hamdam AL ZEQRI (Mediatore culturale e Imam nel carcere di Sollicciano FI).

Giovedì 12 ottobre.

Sintesi a cura di Andrea Sella

Il dialogo interreligioso è importante non soltanto per la convivenza ma anche e soprattutto per la salvezza di tutti, specialmente praticando la comprensione più che la tolleranza. Comprendendo le differenze e le esigenze del fratello, cresco e riesco a farlo star bene.

L’impegno del credente deve essere maggiore perché abbiamo una responsabilità che Dio ci ha dato: ci ha chiamati ad essere custodi e coltivatori del creato.

La base della Creazione è la MISERICORDIA.

Nelle Sure della Creazione Dio dialoga con gli Angeli che protestano per la creazione dell’uomo: “Darai vita ad un essere che diffonderà la corruzione e spargerà il sangue”, ma Dio risponde: “So quello che voi non sapete”.

L’uomo è un ponte fra le generazioni precedenti e quelle future, custodisce ciò che gli è stato affidato e lo coltiva per il futuro (khalifa).

Nella seconda Sura vengono menzionati i nomi degli animali, ma nella Sura 16, la cosiddetta “Sura delle api”, possiamo trovare la base della Giustizia: Dio ordina alla giustizia e alla benevolenza. Il credente può imparare dall’ape, che prende dalla Creazione senza danneggiarla. L’ape si nutre con equità e benevolenza, prende cibo e diffonde vita.

L’uomo non è padrone della Terra, manca di coerenza e vive nel paradosso di pensare che la responsabilità sia di qualcun altro.

È bene ricordare che la Terra è sacra e consacrante ed è luogo di preghiera.

Detti del Profeta:

“Non sprecate l’acqua neanche se foste lungo il fiume”

“Se ami la voce degli uccelli, coltiva gli alberi, non costruire le gabbie”